Quando l'Imperadore sottoscrisse la ratificazione dei Preliminari, e spedì le istruzioni pel Trattato definitivo, inviò anche al Marchese di Villanuova una dichiarazione per farla avere al Gran Visire da aggiugnerfi a quel Trattato. Con questa si pretendeva di far sapere al mondo tutto, e in modo particolare al Gran Signore la perpetua ed inalterabile alleanza, che passava, e doveva per sempre passare tra Sua Maestà Cesarea, e la Imperadrice della Russia. In vigore di tale Alleanza s'intenderebbe, che se l'una, o l'altra, o tutte e due ad un tempo le Corti fossero molestate, dovesse ciascheduna interessarsi come in cosa comune, o somministrasse per lo meno trenta mila Soldati a quella, che fosse attaccata, ec.

Poco dopo dal Gran Visire fu pubblicata un'altra Scrittura, con cui si dichiarava, che dovendo subito seguire la demolizione stabilitasi delle Fortificazioni di Belgrado, s'intendeva, che quella delle Opere esteriori doveva farsi, e perfezionarsi nel corso di tre mesi, e allora consegnarsi la Piazza vota alla Porta Ottomana. Quella della Cittadella, o Castello di detta Città dovea essere ridotta a fine dentro sei mesi da principiarsi anche questi subito. Quando tutte le accennate demolizioni faranno finite, si comincerà immediatamente a spianare il Forte vicino alla Sava; nè si abbia a trovare chi ponga indugio, o impedimento ai lavori.

Avendo il Gran Visire terminata così prosperamente la Campagna, e tutto in giubbilo per avere